



Claude Du Bosc, *Plan of the city & citadel of Turin*, 1736; *Das Glücklich Entsetzte Turin den 7 sept. 1706*, incisioni in rame (ASCT, Collezione Simeom, D 53 e Nuove acquisizioni).

mento cartografico *ad hoc*. Più probabilmente questa, come tutte le altre carte a stampa aventi il medesimo oggetto, è un documento realizzato a tavolino a partire da fonti di tipologia differente: la prospettiva del Borgonio per ciò che concerne la pianta della città, carte a stampa di varia natura per la localizzazione degli insediamenti del circondario urbano e fonti descrittive dei fatti militari per integrare i contenuti ossidionali. Da questo punto di vista la carta risulta poco efficace e comunicativa: le linee di mina e contromina, disegnate con una spessa linea retta, così come i *Retranchements* indicati da una scritta, sono pensati per un pubblico già a conoscenza dei fatti, come dimostra la legenda in nessun modo esplicativa dei medesimi.

La carta di Gaspard Bailleu ebbe elevata circolazione e fu copiata in numerose versioni, in particolare in ambito fiammingo: sostanzialmente identica è infatti quella dal titolo «Grundriß der Stadt Residenz und Cittadell/ von TURINO/ Wie sie von den Franzosen belagert, und befreyet wor/ den con Hertz VICTORE AMADEO u: EUGENIO von Savoyen»²⁴, ed equivalenti nei contenuti, con qualche semplificazione grafica nella rappresentazione della copertura vegetale tanto della collina a est della città tanto nella pianura a ovest della medesima, sono «LE PLAN DE TURIN/ ET DES ENVIRONS [...]» edito ad Amsterdam da Nicolas Visscher²⁵ e la carta dal titolo «TURIN/ ET SES ENVIRONS/ mis au jour par N. de Fer Geographe de sa Majesté Catolique et de Mon.r le Dauphin/ A Paris dans [...]» e inserita in chiusura della terza edizione del *Journal historique du siège de la Ville et de la Citadelle de Turin*²⁶ e infine quella intitolata «TURIN/ mitt nahe anliegender Ge/gend» firmata da Gabriel Bodenher²⁷. Ai nomi di tali autori va associata, non a caso, la pubblicazione dei più diffusi trattati militari a stampa della seconda metà del Seicento e Nicolas De Fer è da considerare tra i più prolifici, benché non innovativi, editori di piante di città europee.

Un caso limite è costituito da tre carte sostanzialmente identiche tra loro, salvo minime differenze nei cartigli, prodotte in ambito tedesco e intitolate «Das glücklich/ Entsetzte/ Turin/den 7 Sept 1706»²⁸. Esse paiono derivare dalla tipologia sin qui descritta, per quanto attraverso un impoverimento del modello, semplificato sul piano del contenuto e limitato nella definizione dell'ambito territoriale. Mantenuto il medesimo orientamento, è infatti ridotta l'area periurbana rappresentata, circoscritta a un breve tratto dei corsi d'acqua entro cui è incastonata la città e a una stretta fascia della collina. Il dettaglio della rappresentazione è poi semplificato nella resa della pianta urbana definita unicamente attraverso la delimitazione della cinta muraria esterna senza ripartizione interna degli isolati; la campagna circostante è una sorta di *vacuum* privo di ogni caratterizzazione morfologica o infrastrutturale, dove i soli elementi fisici rappresentati sono il Po e la Dora. Sono preservate invece le informazioni militari, in alcuni casi rese maggiormente esplicite per mezzo di una serie di rimandi a una lunga legenda²⁹.

²⁴ ASCT, Collezione Simeom, D 51: la carta è stata pubblicata a p. 416 del secondo volume dell'opera *Des Grossen Feld-Herrns Eugenii Hertzogs von Savoyen und Kayserlichen General-Lieutenants Helden-Thaten*. Nella carta in questione a fronte di una base cartografica identica sono esclusi dall'incisione i toponimi degli insediamenti, indicati attraverso il solo simbolo grafico.

²⁵ ASCT, Collezione Simeom, D 23: «LE PLAN DE TURIN, / ET DES ENVIRONS/ Tres-exactement Levés sur les Lieux par un Ingegneur/ en 1706. Mis au jour, / à Amsterdam par Nicolas Visscher avec Privilege».

²⁶ GIUSEPPE MARIA SOLARO DELLA MARGARITA, *Journal historique du siège de la Ville et de la Citadelle de Turin l'année 1706*, Amsterdam: Mortier, 1708³.

²⁷ ASCT, Collezione Simeom, D 30: la carta si trovava alla tav. 94 dell'*Atlas curieux, oder Neuer und comprendiuser [...]* pubblicato da Gabriel Bodenher. In questo caso l'autore ha reso più esplicito il racconto dell'assedio alla città con una nota collocata lungo il lato sinistro del foglio.

²⁸ ASCT, Collezione Simeom, D 27; ne esistono altre due dall'identico titolo (ASCT, Collezione Simeom, D 29 e Nuove acquisizioni).

²⁹ Sono da riferirsi a tale tipologia: la carta dal titolo «TURIN/ et sa Citadelle/ A Paris chez Danet, sur le Pont/ Notre Dame, Gendre de l'auteur» (ASCT, Collezione Simeom, D 32), il «PLAN TRES EXACT DE LA VILLE & CITADELLE DE TURIN, AVEC LES/ NOUVEAUX TRAVAUX QUE S:A:R Y À FAIT FAIRE. TOUT NOUVELLEMENT DESSI/NÉ SUR LES LIEUX AU MOIS DE JUILLET 1706», pubblicato «A AMSTERDAM/ chez